

DOCUMENTO GUIDA SUI PRINCIPI E SUI CRITERI COMPOSITIVI E FORMALI DI RIFERIMENTO PER L'EMANAZIONE DEI PARERI

(art. 6 comma 3 lett. c) L.R. 15/2013 e s.m.i.)

A) COMPITI DELLA COMMISSIONE EDILIZIA

Il compito della Commissione Edilizia è quello di esprimere un proprio parere valutando i parametri afferenti gli aspetti compositivi ed architettonici delle opere, nonché il loro inserimento nel contesto urbano, rurale ed ambientale.

La Commissione con il presente documento intende darsi linee di indirizzo e criteri ai quali si atterrà per esprimere i propri giudizi al fine di garantire un migliore inserimento degli interventi nel contesto urbano, paesaggistico e ambientale finalizzato ad un miglioramento compositivo e architettonico del territorio nonché la corretta accessibilità, usabilità e fruibilità degli edifici.

Rispetto a tali linee la CQAP intenderà intervenire in forma limitativa esclusivamente in caso di evidente contraddizione con le medesime, impegnandosi parallelamente a fornire sempre e comunque adeguata ed estesa motivazione dei propri pareri di rinvio e/o contrari, ed individuando, quando possibile ed opportuno, le eventuali correzioni di massima ritenute più adeguate.

Per quanto non espressamente specificato/integrato dal presente documento, si fa riferimento agli artt. 1.1, 1.2 e 1.3 dell'allegato 1 al RUE vigente.

B) INTERVENTI DA SOTTOPORRE ALLA COMMISSIONE

1) Ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 15/2013 e art. 1.1 comma 2 dell'allegato 1 al RUE vigente, la commissione si esprime:

a) sul rilascio dei provvedimenti comunali in materia di beni paesaggistici, ad esclusione delle autorizzazioni paesaggistiche semplificate di cui all'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

b) sugli interventi edilizi sottoposti a CILA, SCIA e permesso di costruire negli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale individuati dagli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo A-9, commi 1 e 2, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000, ad esclusione degli interventi negli immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

c) sull'approvazione degli strumenti urbanistici.

2) Gli interventi ricadenti nella lettera b) del precedente articolo sono quelli ricompresi nei seguenti ambiti:

- a) centro storico;
- b) territorio rurale fabbricati schedati da RUE (A-9 comma 2);
- c) territorio rurale fabbricati schedati da PSC (A-8 censimento da aggiornare nelle more di una revisione totale);
- d) fabbricati individuati come A-9 comma 1 censiti da PSC (art. 3.8 del PSC vigente - n. 13 edifici schedati);

2.1) In tali ambiti si intendono esclusi al parere della CQAP i seguenti interventi:

- a) varianti e/o completamento lavori che non incidano sui contenuti dei precedenti pareri CQAP;
- b) cambio d'uso senza opere;
- c) interventi che non determinino frazionamento o fusione di unità immobiliari e che non incidano sull'aspetto esteriore degli edifici;
- d) realizzazione lucernai non visibili da strada, spazio pubblico o privato di uso pubblico.
- e) installazione di elementi di arredo di cui all'art. 1.4.1 del RUE Unico non visibili da strada, spazio pubblico o privato di uso pubblico.

3) ulteriori interventi da sottoporre alla CQAP:

- a) interventi in territorio rurale di:
 - a.1) Nuova Costruzione;
 - a.2) Ristrutturazione Edilizia nei casi di demolizione e ricostruzione;
 - a.3) altri interventi che si discostano dalle indicazioni di cui all'appendice D del RUE vigente (su proposta d'ufficio);
- b) su tutto il territorio:
 - b.1) interventi di cui l'appendice E artt. E3 e E4 del RUE vigente qualora si discostino dalle indicazioni dei medesimi (su proposta d'ufficio);
 - b.2) insegne quando si discostano dall'art. 3.6 comma 15 lett. e) del PSC vigente nonché dall'allegato A alla Delibera di C.C. 117 del 15/12/2016 “regolamento per la disciplina delle installazioni pubblicitarie” (su proposta d'ufficio);
 - b.3) proposte a discrezione dell'ufficio per interventi di particolare complessità.

C) ASPETTI COMPOSITIVI ED ARCHITETTONICI DEGLI INTERVENTI.

L'art. 6 comma 3 lett. b) della L.R. 15/2013 e s.m.i. richiamato anche dall'art. 1.1 comma 3 dell'allegato 1 al RUE vigente, prevede che la commissione si esprima in ordine degli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi, tra cui l'accessibilità, usabilità e fruibilità degli edifici esaminati, ed al loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico e ambientale.

A tal fine si ritiene precisare che in applicazione della L. 13/89 e per una corretta e fattibile adattabilità e per la fruibilità degli edifici, non debbano essere previsti gradini a ventaglio/piede d'oca nelle scale di collegamento principali;

Nota finale.

La Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio, qualora se ne verifici la necessità, si riserva la facoltà di integrare la presente dichiarazione di indirizzo, con ulteriori contenuti.